

«Mercato, ora intervenga la Regione»

In campo il Pdl: «La piattaforma logistica per l'agroalimentare non può "morire" di burocrazia»

Appello alla vice presidente
Loredana Capone
Biagio Ciardo polemizza
con il centrosinistra

● «La piattaforma logistica integrata destinata ai servizi per l'agroalimentare è un'opera troppo importante per farla morire di burocrazia». A scendere in campo, dopo la perdita del finanziamento di 3 milioni e mezzo di euro sono i consiglieri regionali salentini del Pdl, **Rocco Palese, Antonio Barba, Erio Congedo, Roberto Marti e Mario Vadrucci.**

«Gli apparenti ritardi degli enti locali leccesi - viene sottolineato - sono dovuti in

realità a tempi burocratici conseguenti al passaggio di consegne tra la Camera di Commercio, che in principio era l'ente attuatore del progetto e la Provincia, subentrata in un secondo momento. I finanziamenti destinati alla realizzazione dell'opera sono stati stanziati in via definitiva dalla Regione solo a novembre 2009 e da allora la Provincia ha avviato le procedure di evidenza pubblica necessarie per la realizzazione dell'opera. Ultima in ordine di tempo, tra queste procedure, il bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, pubblica dalla Provincia il 1° giugno 2010 con scadenza il 12 agosto. E' evidente - spiegano - che i tempi burocratici per seguire procedure corrette e trasparenti, non hanno consentito alla Provincia di essere più veloce».

Da qui l'appello alla vice presidente

Loredana Capone «affinchè faccia tutto il possibile per scongiurare la perdita del finanziamento».

A intervenire sulla vicenda è anche il capogruppo del Pdl alla Provincia, **Biagio Ciardo**, che replica alle minoranze. «I gruppi di opposizione - dice - su ispirazione della vicepresidente della Regione Puglia Loredana Capone, alimentano una polemica cieca e sorda addebitando a tutti i costi incapacità e immobilismo all'operato del presidente Gabellone e all'intera maggioranza a Palazzo dei Celestini. Tutto contro ogni chiara evidenza dei fatti - accusa Ciardo - E' appena il caso di ricordare che il bando è stato emanato solo ad ottobre del 2008 scatenando uno strascico di ricorsi tanto da essere annullato nell'agosto del 2009. E' solo da questa data che la Giunta Gabellone parte con la sua

azione amministrativa. Insomma, tempi strettissimi per via di quanto avvenuto precedentemente. Ma tutto ciò per l'opposizione non conta. La verità dei fatti per loro è solo uno ostacolo da rimuovere per poter imbastire una anacronistica polemica priva di ogni fondamento. Del resto - aggiunge - ad una minoranza priva di proposte, senza un progetto alternativo, non resta altro che cercare di mistificare la realtà per provare in tutti i modi di far sentire la propria voce. Lasciamo a loro lo sterile esercizio dell'inutile polemica. Noi - conclude Ciardo - continueremo ad occuparci dei programmi e dei progetti nel tentativo di superare gli ostacoli ereditati dal centro sinistra e rimettere in pista anche la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo superando le loro stesse contraddizioni».